Vino rosè, dall'Italia proposta una emoji per comunicarlo sui social

emoji-rose-1f199281

Il **Consorzio di tutela del Chiaretto e del Bardolino** ha presentato a Unicode Consortium, ente californiano che sovrintende alle regole della scrittura informatica, la possibilità di rilasciare una **emoji** (simbolo pittografico) **dedicata al vino rosa** per per "porre fine all'emarginazione del rosé", inserendola tra quelle disponibili sui dispositivi di tutto il mondo.

Una possibilità che, secondo il Consorzio, consentirebbe di comunicare rapidamente sui social media il piacere di bere un bicchiere di vino rosa, al difficile da esprimere a causa appunto dell'assenza di un'icona del rosé sugli smartphone e sui pc. L'emoji proposta (Pink Wine) è creata dallo studio veronese Paffi per il Consorzio di tutela del Chiaretto e del Bardolino e raffigura due calici di vino rosa nell'atto di brindare, coronati da un piccolo cuore, rosa anch'esso.

A supporto della candidatura, oltre alla richiesta inoltrata a Unicode Consortium, è prevista una **raccolta firme** che partirà il 21 giugno durante #oggirosa, la giornata nazionale dedicata ai rosati italiani. La petizione continuerà in seguito sia online, attraverso un'apposita campagna social, sia durante le serate di 100 Note in Rosa, la rassegna musicale estiva.

"Se scriviamo di vino agli amici su WhatsApp, su Instagram, su Facebook - afferma **Franco Cristoforetti**, presidente del Consorzio del Chiaretto e del Bardolino - possiamo usare le raffigurazioni di un calice di rosso, di due flûte o di una bottiglia di spumante, ma manca la rappresentazione del vino rosa. Si tratta di un retaggio di quella emarginazione che il mondo del rosé ha patito per decenni e che continua a sussistere nonostante il vino rosa sia da qualche anno il vero nuovo grande fenomeno di tendenza a livello mondiale. È ora di mettere fine a questa carenza comunicazionale".